



Il bilancio

Per Metallurgica Group conferme e investimenti

• Risultato netto positivo per 3,8 milioni: erano 6,9 nel 2022. Pesano il costo del denaro e la contrazione della domanda

MANUEL VENTURI

CALCINATO Metallurgica Group conferma l'utile e rafforza il patrimonio. La holding con sede a Calcinato, che controlla Metallurgica San Marco e Cidneo Metallurgica (entrambe specializzate nella lavorazione di barre in ottone), ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato netto positivo per 3,8 milioni di euro, in calo rispetto ai 6,9 mln del 2022. È l'effetto del costo del denaro e del calo di fatturato, soprattutto in virtù della contrazione della domanda negli ultimi tre mesi dell'anno scorso, passata da 313 mln a 260,2 mln (-16,8%), così come si è ridimensionato l'ebitda, sceso a 16,64 mln rispetto ai 18,45 mln dell'esercizio '22 (-9,8%). Sale però il patrimonio netto aziendale, che tocca i 72,3 mln, in crescita del 36,5% rispetto ai 53,8 dell'esercizio precedente, e si contrae ulteriormente l'indice di indebitamento, sceso nel 2023 a 1,2, contro l'1,56 dell'esercizio 2022.

Intenti e prospettive

«In linea con l'andamento

macro del settore industriale nazionale e del nostro mercato di riferimento, l'esercizio è stato contraddistinto da una domanda che si è contratta in maniera marcata negli ultimi mesi del 2023 - commenta Marco Gambarini, amministratore delegato di Metallurgica Group -. Un andamento che ha impatta-

to sulla marginalità, in lieve contrazione rispetto agli anni precedenti. Il profitto netto è stato invece condizionato significativamente dal costo del denaro che ha aggravato gli oneri. Il risultato positivo ha beneficiato di un oculato riassetto organizzativo e produttivo operato dalle due unità industriali: ciò ha consentito di ottimizzare la produzione, recuperando altresì nicchie di mercato localizzate sia in mercati esteri

che in prodotti speciali. Tale condizione consente di guardare, in futuro, a un pieno recupero dei volumi e delle marginalità». Prosegue per il triennio 2024-2026 il piano di investimenti il cui controvalore ammonta a oltre 30 milioni. «Lo sforzo sarà utile al raggiungimento di target industriali dalle fondamentali ricadute future concentrate su un sistema di ottimizzazioni che recuperi efficienza, operi risparmio energetico e implementi standard ancora più elevati di sostenibilità ambientale e circolarità

delle produzioni», ha concluso Gambarini.

Lo sguardo è al futuro

Secondo Giacomo Coglio, membro del Board di Metallurgica Group in rappresentanza del Gruppo Forelli, «i

confortanti risultati conseguiti nel 2023 ci hanno consentito di affrontare al meglio un 2024 che abbiamo fin da subito considerato di transizione: il riassetto dei mercati e la fisiologica flessione dei volumi di vendita registrati nell'ultimo trimestre del 2023, dovuti alle mutate condizioni geopolitiche ed economiche, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e i pesanti interventi di politica economica della BCE in tema di tassi per combattere l'innalzamento dell'inflazione, hanno avuto un impatto significativo sul nostro fatturato». Ma la riduzione dell'indice di indebitamento «consente di focalizzare maggiori risorse e attenzione agli investimenti in corso nell'ambito del piano di sviluppo industriale 2024-26».

Sale il patrimonio netto aziendale: 72,3 mln, +36,5% rispetto ai 53,8 del 2022
L'indice di indebitamento scende a 1,2, contro l'1,56 dell'esercizio precedente



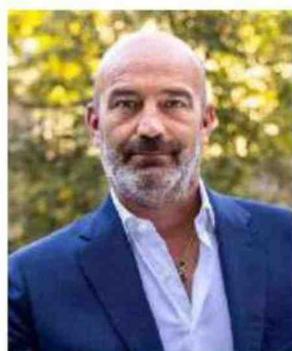


► 21 giugno 2024



Giacomo Coglio

La sede Metallurgica Group controlla San Marco e Cidneo



Marco Gambarini

